



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
I.I. S. LICEO ARTISTICO STATALE "SAN LEUCIO"(CE)

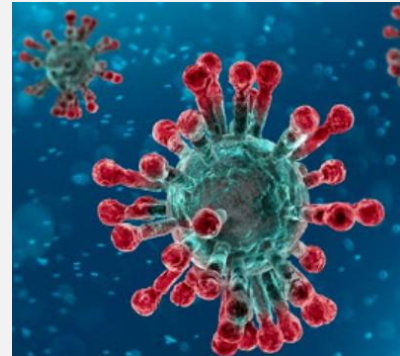
Sede centrale: Via P. Tenga, 116 - 81100 Caserta
Sede Succursale – Viale Melvin Jones Ex Saint Gobain – 81100 Caserta – Tel. 0823326095
Distr. Scol. N. 12 – Cod. I.I.S. CEIS042009 – Cod. Fisc. 93098380616
Tel. 0823304 917 - Fax 0823361565 - Tel/Fax Presidenza 0823303971
e-mail: ceis042009@istruzione.it - pec: ceis042009@pec.istruzione.it
Sez. Associata LICEO ARTISTICO STATALE SAN LEUCIO
Cod. Istituto CESD042016 Sez. Associata IPIA SAN LEUCIO - Cod. Istituto CERI042011
Sito web: <https://isasanleucio.edu.it/>

Datore di Lavoro
Immacolata Nespoli

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Antonio Viola

Medico Competente
Dott. Mario Borrelli

Rappresentante Lavoratori Sicurezza
Antonio Luciano



Revisione n° 01

Elaborato

Data 03 Marzo 2020

PROCEDURA DI SICUREZZA AZIENDALE

GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS

Codice Procedura	Data di creazione	Rev. n°	Data Revisione
01	03 Marzo 2020	01	03 Marzo 2020

<i>Procedura elaborata da</i>	<i>Procedura approvata da</i>
Semis S.r.l.	I.I.S. Liceo Artistico Statale "San Leucio"

SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti dell'Organizzazione.

RIFERIMENTI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti

RESPONSABILITÀ

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

RISCHI PREVALENTI

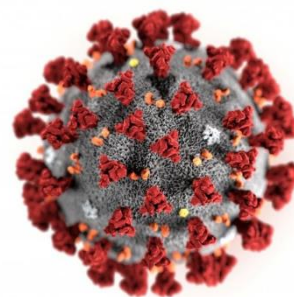
I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

AZIONI E MODALITÀ

Un **nuovo Coronavirus** (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il **nuovo Coronavirus** (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).



MISURE DI SICUREZZA

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- porre attenzione all'igiene delle superfici
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate

CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

NUMERI UTILI

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il [numero di pubblica utilità 1500](tel:1500).

Prot.N°965 –II.5 del 02/03/2020

OGGETTO: misure adottate in attuazione della Direttiva n. 1/2020 emanata dal DFP, recante “indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID- 19 nelle pubbliche amministrazioni fuori dalle aree di cui all’art. 1 del decreto-legge n. 6 2020”- IIS Liceo Artistico “San Leucio” - CASERTA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Direttiva n. 1/2020 richiamata in oggetto;

VISTO il D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020;

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2020;

VISTO il D.P.C.M. 25 febbraio 2020;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008;

VISTA la Nota del Ministero dell’Istruzione 4693 del 26 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute On. Roberto Speranza del 26/02/2020, recante schema dell’Ordinanza che i Presidenti delle Regioni non interessate dal cluster virale sono chiamati a recepire e diramare.

ADOPTA

le misure di seguito elencate in attuazione della Direttiva n. 1/2020 del DFP, recante “indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni fuori dalle aree di cui all’art. 1 del decreto-legge n. 6 2020”. Le seguenti misure hanno valore di indicazioni cogenti sino al 15 marzo 2020 per il personale scolastico, i genitori e il personale esterno che a vario titolo abbia accesso agli uffici ed ai locali scolastici.

PREMESSA

In questo momento concitato le disposizioni che l’Ufficio affida ai propri docenti, ATA, nonché alle famiglie, alle studentesse e agli studenti dell’*IIS Liceo Artistico “San Leucio”* sono quelli di non creare panico per procurato allarme nonché mantenere la calma e dare informazione alla comunità scolastica secondo i dettami dell’art. 36 del D.Lgs. 81/08.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ha approvato il Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019. Il Decreto interviene in modo organico, nell’attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall’Organizzazione mondiale della Sanità, allo scopo di prevenire e contrastare l’ulteriore trasmissione del virus.

Pertanto in attesa di ulteriori e specifici provvedimenti legislativi da parte del Governo delle Regioni e degli Enti locali, questa Dirigenza DÀ INDICAZIONI operative per far fronte alle conseguenze derivanti sull’attività scolastica dall’emergenza sanitaria Covid-19 e ADOPTA misure cautelative che possono servire per evitare che dall’eventuale sospensione delle attività didattiche, derivino conseguenze negative sia per la popolazione scolastica nella fase di apprendimento, sia per le procedure di sicurezza da seguire a scuola.

ORDINARIO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Secondo quanto previsto dalla Direttiva 1/2020 e dalla successiva NOTA del Ministero dell’Istruzione 4693 del 26 febbraio 2020, gli Uffici dell’Amministrazione situati nelle zone non soggette a misure di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica continuano ad assicurare la normale apertura e il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali. Attività che verranno espletate secondo le procedure di seguito indicate.

Le attività scolastiche legate al funzionamento degli uffici ed alle attività didattiche sono confermate secondo l'usuale orario di ricevimento al pubblico e secondo il normale quadro orario delle lezioni. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, le attività legate ai PCTO, le mobilità legate a progetti ERASMUS+ all'estero, nonché le attività curricolari programmate che comportino la riunione in ambienti chiusi di più gruppi classe, come tutte le attività integrative in orario extrascolastico, sono rinviate a data successiva al 15 marzo 2020. Vengono altresì sospese, sino alla suddetta data, per motivi precauzionali, anche le assemblee d'istituto presso le due sedi, nonché gli incontri già programmati o da programmare di qualsiasi natura.

Per il ricevimento dei genitori, del personale scolastico e del personale esterno presso gli uffici di segreteria e di dirigenza è richiesto come obbligatorio, fino al 15 marzo 2020, l'appuntamento telefonico, di norma semplicemente consigliato, per prevenire attese ed ora richiesto in modo cogente per evitare la presenza di più persone in uno stesso luogo chiuso. Anche gli incontri urgenti dovranno essere preavvisati telefonicamente al personale di segreteria o alla dirigenza che provvederà a fissare tempestivamente l'incontro richiesto, se necessario nella fascia oraria pomeridiana. I genitori sono invitati a limitare al massimo ed ai casi di effettiva necessità gli ingressi posticipati e le uscite anticipate dei propri figli, così come la consegna al personale ausiliario di materiale didattico e personale in orario di lezione, per consentire lo svolgimento delle funzioni prioritarie di vigilanza e di pulizia. I docenti responsabili di sede provvederanno a comunicare tempestivamente in Dirigenza la mancata osservanza delle predette misure per gli adempimenti di competenza della scrivente.

L'accesso ai locali scolastici del personale esterno, fatta eccezione per i fornitori, è sospeso sino al 15 marzo 2020 a causa dell'impossibilità del dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, di ottemperare, per predetto personale esterno non inquadrato in un rapporto di collaborazione a seguito di convenzione o contratto, alle indicazioni relative agli "obblighi informativi dei lavoratori" di cui all'art. 4 della Direttiva n. 1/2020 del DFP. È pertanto sospeso sino al 15 marzo 2020 il ricevimento nella sala docenti dei rappresentanti delle case editrici e delle ditte esterne che richiedono la consegna in ambito scolastico di depliant o cataloghi che potranno essere comunque inviati via email o spediti tramite posta ordinaria. È invece ammessa la consegna/ritiro tramite pacco postale secondo le usuali modalità.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA

I docenti e il personale ATA:

portatore di particolari patologie che determinano una maggiore esposizione al contagio e/o un maggiore rischio di complicanze in caso di contagio;

che fruisce dei benefici della Legge n. 104/1992 per l'assistenza a familiari in situazione di disabilità grave, tali da prefigurare una maggiore esposizione al contagio e/o un maggiore rischio di complicanze in caso di contagio,

sono invitati a contattare tempestivamente il proprio medico di base, ovvero il medico di base del familiare assistito, per valutare tutte le misure necessarie a prevenire potenziali fattori di rischio per la propria e altrui salute, da comunicare tempestivamente alla Dirigenza mediante certificazione medica o richiesta di permesso/congedo ai sensi della Legge 104/1992.

OBBLIGHI INFORMATIVI DEI LAVORATORI

Ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, il personale scolastico e il personale esterno presente a scuola a seguito di convenzioni o contratti di prestazione occasionale/professionale d'opera (assistenti specialisti assegnati agli alunni diversamente abili, personale esperto esterno) sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Dirigenza scolastica (si rinvia all'ALL. 4) la propria provenienza dalle una delle aree di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020, riportate in Allegato 1 del D.P.C.M. 23/02/2020, pubblicato con il decreto nella sezione avvisi del sito web scolastico. La stessa comunicazione, con le stesse modalità,

è dovuta nel caso di contatti con persone provenienti dalle aree a rischio sopra richiamate. L'Amministrazione scolastica provvederà a darne tempestiva comunicazione all'Autorità sanitaria competente ai fini della salvaguardia della salute sul luogo di lavoro.

GIUSTIFICAZIONE ASSENZE DEL PERSONALE

Si riportano di seguito le direttive per la giustificazione delle assenze del personale docente e ATA correlate all'emergenza COVID-19, anche a seguito del recente decreto del Ministero della Salute del 26/02/2020, che reca lo schema di Ordinanza che i Presidenti delle Regioni non direttamente interessate dal cluster virale dovranno recepire ed emanare assicurando pari trattamento delle misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

DIRETTIVA GIUSTIFICAZIONE ASSENZE PERSONALE SCOLASTICO

1) Dipendenti che hanno contratto il virus (situazione estesa anche agli alunni/alunne)

L'evento è assimilabile ai casi di ricovero per altre patologie o interventi e verrà trattato come malattia (CCNL 2006/2009 art. 17).

2) Dipendenti con fattore di rischio riconosciuto (situazione estesa anche agli alunni/alunne).

Questo caso include:

- a) chiunque abbia avuto documentati contatti stretti con persone che hanno contratto il virus;
- b) chiunque negli ultimi 14 giorni abbia soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus elencati nell'allegato 1 del D.P.C.M. 23/02/2020, di seguito richiamati;
- c) chiunque negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti stretti con persone provenienti o soggiornanti in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus elencati nell'allegato 1 del D.P.C.M. 23/02/2020, di seguito richiamati:

Elenco zone a rischio:

In CINA

Nella Regione Lombardia:

- a) *Bertonico;*
- b) *Casalpusterlengo;*
- c) *Castelgerundo;*
- d) *Castiglione D'Adda;*
- e) *Codogno;*
- f) *Fombio;*
- g) *Maleo;*
- h) *San Fiorano;*
- i) *Somaglia;*
- j) *Terranova dei Passerini.*

Nella Regione Veneto:

- a) *Vo'.*

L'assenza rientrante in questa tipologia dovrà essere giustificata con certificazione ai fini INPS (Circolare INPS. HERMES. 25 febbraio 2020.000716) trasmessa anche al datore di lavoro e al Medico di Medicina generale (MMG), esteso anche agli/alle alunni/e, in cui si dichiara che per

motivi di sanità pubblica la persona è stata posta in quarantena, specificando la data di inizio e fine. Ecco di seguito la procedura da seguire:

- A. Il soggetto interessato deve comunicare tale circostanza al proprio Medico di Medicina Generale (di seguito “MMG”). Il MMG informa il Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda Sanitaria Provinciale competente per i consequenziali adempimenti. In mancanza del MMG, se la persona non è residente né domiciliata nella Regione, la comunicazione deve essere fatta al Dipartimento di prevenzione dell’Azienda Sanitaria Provinciale territorialmente competente. La modalità di trasmissione dei dati ai Dipartimenti di prevenzione è indicata nell’**ALL. 3**;
- B. in caso di contatto tra il soggetto interessato ed il Numero Verde appositamente istituito dalla Regione gli operatori della centrale comunicano i recapiti per la trasmissione al Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- C. l’operatore di Sanità pubblica territorialmente competente provvede [...] alla prescrizione della permanenza domiciliare, secondo le modalità di seguito indicate:
 - ricevuta la segnalazione l’operatore di Sanità Pubblica contatta telefonicamente e assume informazioni, il più possibile dettagliate e documentate, sulle zone di soggiorno e sul percorso del viaggio effettuato nei quattordici giorni precedenti ai fini di una adeguata valutazione del rischio di esposizione;
 - accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l’isolamento fiduciario, l’operatore di Sanità Pubblica informa dettagliatamente l’interessato sulle misure da adottare, illustrandone le modalità e le finalità al fine di assicurare la massima adesione;
 - accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l’isolamento fiduciario l’operatore di Sanità Pubblica informa inoltre il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta da cui il soggetto è assistito, anche ai fini dell’eventuale certificazione ai fini INPS (Circolare INPS.HERMES. 25 febbraio 2020.000716);
 - **in caso di necessità di certificazione ai fini INPS per l’assenza dal lavoro, il Dipartimento di Prevenzione procede a rilasciare una dichiarazione indirizzata a INPS, datore di lavoro e MMG in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica è stato posto in quarantena, specificando la data di inizio e fine.**

DIPENDENTI ASSENTI PER TIMORE DI CONTAGIO

Oltre ai casi descritti nei precedenti punti 1) e 2) l’assenza del dipendente determinata dal semplice “timore” di essere contagiati, senza che ricorra alcuno dei requisiti riconducibili alle fattispecie sopra descritte, non consente di riconoscere la giustificazione della decisione e la legittimità del rifiuto della prestazione. In tal caso si realizza un’assenza ingiustificata dal luogo di lavoro, situazione da cui possono scaturire provvedimenti disciplinari che possono portare, in ultima analisi, anche al licenziamento. Resta salva la facoltà da parte del lavoratore di usufruire di altri istituti contrattuali (ferie e permessi).

PERSONALE ESTERNO

Per il personale esterno presente a scuola a seguito di convenzioni o contratti di prestazione occasionale/professionale d’opera, si procederà invece a valutare la sospensione temporanea delle attività in essere e il loro differimento a data indicata dal personale sanitario competente, interessato dall’amministrazione scolastica, comunque successiva al **15/03/2020**.

EVENTI AGGREGATIVI E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Fino al 15 marzo 2020 sono sospese le attività **collegiali e di formazione del personale docente e ATA, nonché le uscite**. Non sono state programmate **entro il 15 marzo** attività di cui al Piano delle Attività Annuali; il 26 marzo p.v. è stata calendarizzata la riunione del gruppo interdisciplinare (presenziata dai coordinatori di disciplina), che avrà luogo presso la sede centrale dell’istituto, dalle

ore 15:00 alle ore 17:00, per consentire ai collaboratori scolastici di effettuare le operazioni di pulizia e aerazione dell'aula in cui si svolgerà l'incontro, che al termine dello stesso dovrà essere nuovamente igienizzata riguardo alle superfici di lavoro e aerata.

ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE

L'accesso agli uffici da parte del personale scolastico, dei genitori e del personale esterno avverrà sino al **15 marzo 2020** nel rispetto delle indicazioni cogenti dettate nel precedente punto 1 e, comunque, solo previo appuntamento telefonico obbligatorio anche per casi urgenti, ai quali è assicurato comunque tempestivo riscontro, se necessario in orario pomeridiano.

Con la CIRCOLARE prot. n. 908-I.1 del 24/02/2020 pubblicata sul sito istituzionale, questa Dirigenza ha già emanato le indicazioni necessarie ad assicurare il rispetto delle "Indicazioni operative e misure organizzative da seguire per la gestione delle attività didattiche ed extradidattiche alla luce della diffusione del coronavirus COVID-19", introdotte dall'art. 1, lettera c) del D.P.C.M. 25/02/2020.

MISURE DI PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI E NORME IGIENICHE DA OSSERVARE

Nel rimandare alle prescrizioni emanate dal MINISTERO DELLA SALUTE e racchiuse in allegato alla presente "DIECI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE", si confermano le disposizioni già in essere alle quali si aggiungono le seguenti attività straordinarie:

1. *lavaggio delle mani prima dell'uscita dai bagni premunendosi di asciugare le stesse con apposite salviettine mono uso;*
2. *aerazione dei locali scolastici (aule, uffici, aree dei servizi igienici) nei 10 minuti che precedono l'ingresso del personale e degli studenti;*
3. *aerazione dei locali scolastici (aule, uffici, aree dei servizi igienici) per 5 minuti al cambio d'ora, avendo cura di evitare correnti d'aria;*
4. *igienizzazione quotidiana e periodica, con i prodotti messi a disposizione dalla presente istituzione scolastica, come da indicazioni del Ministero della Sanità:*
 - *dei pavimenti di tutti i locali scolastici, dei servizi igienici, dei davanzali e degli arredi, al termine delle lezioni;*
 - *dei servizi igienici dopo la ricreazione;*
 - *delle superfici dei banchi e delle cattedre in corrispondenza della ricreazione, nonché in caso di necessità.*

ALTRE MISURE PRECAUZIONALI

Si raccomanda al personale docente ed ATA di **disporre i banchi** nelle classi ed in tutti gli ambienti scolastici distanziando il più possibile gli stessi a seconda della superficie dell'aula e garantendo comunque le normali vie di fuga.

CERTIFICAZIONE MEDICA

I docenti devono richiedere certificato medico alle studentesse e agli studenti che si assenteranno per salute più di cinque giorni continuativi, come da nota congiunta della Direzione Generale per la Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e della Direzione Generale dell'U.S.R. per la Campania che contempla quanto di seguito:

- *"è necessario il certificato medico se l'assenza da scuola è dovuta a una malattia di durata superiore a cinque giorni; in tal caso, infatti, la riammissione a scuola, sia degli studenti che del personale, avviene dietro presentazione del certificato medico, in linea anche con quanto previsto dal D.P.C.M. 25 febbraio 2020;*
- *nel caso in cui vi sia stata assenza per malattia per più di cinque giorni nel periodo antecedente alla sospensione delle attività didattiche come da calendario scolastico regionale per il Carnevale (24 e 25 febbraio), per il rientro a scuola è comunque richiesta la certificazione medica.*

Infatti, dopo 5 giorni consecutivi di assenza (sabato e domenica sono considerati nel computo solo se a cavallo delle giornate di assenza) gli alunni possono essere ammessi solo previa presentazione di attestato medico che asserisca il buono stato di salute”.

Quindi, la certificazione va chiesta se l'assenza per salute è:

- per più di cinque giorni;
- per più di cinque giorni nel periodo antecedente alla sospensione delle attività didattiche, come da calendario scolastico regionale per il Carnevale (24 e 25 febbraio), ovvero se l'assenza registrata va dal giorno 18 febbraio 2020;
- il giorno 21 febbraio 2020 e il giorno 03 marzo 2020, ovvero se assenti per tutto il periodo compreso fra 21 febbraio e il 03 marzo incluso.

DIRETTIVA PREAVVISO/GIUSTIFICAZIONE ASSENZE ALUNNE/I.

DIRETTIVA PER GENITORI:

- **è richiesta** la comunicazione in via preventiva alla scuola dei periodi di assenza non dovuti a malattia, ma ad esigenze personali o familiari, mediante compilazione e trasmissione dell'allegato **MOD. C**, anche al fine di concordare con la dirigenza eventuale intervento di istruzione familiare, ovvero e ove previsto, ospedaliera o domiciliare.
- **è obbligatorio** giustificare comunque le **assenze da uno a cinque giorni** (non dovute a malattia) dei propri figli da scuola. Allo scopo può essere utilizzato l'allegato **MOD. D**, qualora l'assenza non sia stata preavvisata come indicato al precedente punto.
- **è obbligatorio** giustificare le **assenze** dei propri figli da scuola dovute a **malattia superiori ai 5 giorni**, con presentazione di certificato medico, pena la non ammissione a scuola.
- **è obbligatorio**, giustificare le **assenze per più di 5 giorni non dovute a malattia** dei propri figli da scuola - qualora le stesse non siano state preventivamente comunicate alla dirigenza mediante inoltro del **MOD. C** - e **dovute a malattia** con presentazione al rientro di certificato medico di riammissione a scuola rilasciato dal Medico di Medicina Generale (MMG) che attesti che la studentessa/studente non ha malattie contagiose e diffuse in atto. In via del tutto eccezionale e solo in caso di impossibilità documentata e verificata direttamente dalla dirigenza con il Medico di Medicina Generale (MMG), *si accetta in assenza di malattia l'autodichiarazione resa dai genitori mediante l'allegato MOD. D.*
- **nel caso in cui sussistano le condizioni di rischio riconosciute, correlate alle seguenti situazioni:**
 - a. alunne/i che hanno avuto documentati contatti stretti con persone che hanno contratto il virus;
 - b. alunne/i che negli ultimi 14 giorni abbiano soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus elencati nell'allegato 1 del DPCM 23/02/2020, di seguito richiamati;
 - c. alunne/i che negli ultimi 14 giorni abbiano avuto contatti stretti con persone provenienti o soggiornanti in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus elencati nell'allegato 1 del D.P.C.M. 23/02/2020, di seguito richiamati;

la procedura da seguire è quella descritta al punto 2) della **DIRETTIVA GIUSTIFICAZIONE ASSENZE PERSONALE SCOLASTICO** sopra richiamata, utilizzando l'ALL. 4 per la comunicazione al dirigente scolastico.

sino al 15 marzo 2020 si potranno scaricare, compilare autonomamente e consegnare alla scuola i Modelli C e D e l'ALL. 5 dal sito web scolastico www.isasanleucio.edu.it.

DIRETTIVE PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA:

- **Per assenze da 1 ai 5 giorni** (non dovute a malattia) i docenti in servizio nella prima ora di lezione che *non* abbiano ricevuto dalla dirigenza la comunicazione preventiva di assenza dell'alunno/a, dovranno *sempre* richiedere la giustificazione dei genitori. Sino al **15 marzo 2020** la giustificazione per assenze da 1 a 5 giorni dovrà essere resa mediante consegna dell'allegato **MOD. D**, scaricato e compilato a cura dei genitori.
- **In caso di mancata giustificazione di assenze da 1 ai 5 giorni**, non preavvisate dalla dirigenza, il docente coordinatore di classe ricorderà al genitore l'obbligo di giustificazione tempestiva mediante presentazione dell'allegato **MOD. D** e, qualora nonostante il sollecito la giustificazione non pervenga entro i due giorni successivi, ne darà comunicazione alla dirigenza mediante l'Allegato **MOD. A**.
- **In caso di assenza per più di 5 giorni** non preavvisata dalla dirigenza, il docente in servizio nella prima ora di lezione è tenuto ad ammettere in classe i soli alunni che sono in possesso di certificazione medica di rientro a scuola rilasciata dal medico curante (MMG). Per gli alunni non muniti di certificazione medica o di giustificazione sostitutiva, da rendere obbligatoriamente solo mediante l'allegato **MOD. D**, il docente della 1^a ora comunicherà ai genitori tempestivamente di regolarizzare l'assenza con consegna del certificato medico ovvero dell'Allegato **MOD. D**. Dell'accaduto il docente darà notifica immediata alla scuola, mediante comunicazione telefonica al personale di segreteria o alla dirigente o mediante inoltro del **MOD. B**.

Sino al **15 marzo 2020**, questa dirigenza convocherà in via riservata i genitori delle/degli alunne/i che non hanno preavvisato l'assenza superiore ai 5 giorni e che *non* hanno giustificato la stessa con certificato medico (se l'assenza è per salute), al fine di verificare le motivazioni ostative al rilascio di certificazione ed autorizzare in via definitiva l'accoglimento della giustificazione resa mediante l'auto-dichiarazione di cui all'allegato **MOD. D**.

RIENTRI DA ZONE A RISCHIO EPIDEMIOLOGICO

- tutti coloro che **hanno fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico**, come identificate dall'Organizzazione mondiale della Sanità, sono tenuti a comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvederà a comunicarlo all'Autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di *permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva* (**DECRETO LEGGE n. 6 del 23 febbraio 2020 e successivo DPCM**).
- tutti coloro che **provengono da una delle aree a rischio di cui all'art. 1, c. 1, del D.Lgs. n. 6/2020, (cd. regioni a 'codice rosso')** o che abbiano avuto contatti con persone provenienti dalle medesime aree, sono tenuti a comunicarlo alla dirigente scolastica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, perché si possa procedere alla conseguente informativa all'Autorità sanitaria competente ai fini della salvaguardia della salute sui luoghi di lavoro (**Nota Ministero dell'Istruzione 4693 del 26 febbraio 2020**) (**ALL. 4 e ALL. 3**).
- tutti coloro che comunque **avvertono sintomatologia tipica del suddetto virus** (febbre, tosse, spossamento, difficoltà respiratorie) sono invitati a non recarsi presso la Guardia medica o le strutture di Pronto Soccorso, ma a contattare tempestivamente il proprio medico di famiglia, o il numero verde 1500 (numero verde del Ministero della Salute) o il 112 (numero di emergenza nazionale), per gli accertamenti del caso (**Direttiva n. 1/2020**). Nelle more si sconsiglia la frequenza scolastica sino ad avvenuta diagnosi o guarigione.

DÀ LE SEGUENTI INDICAZIONI

INDICAZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI DOCENTI, ATA E STUDENTI

1. **tenersi** costantemente informati sui provvedimenti adottati dalle Istituzioni, ovvero, ad oggi:
 - Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 e D.P.C.M. attuativo;
 - Ordinanze del Ministro della Salute d'intesa con le Regioni;
 - Ogni altra Direttiva e Ordinanza degli EE.LL.
2. **seguire** le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità;
3. **rispettare** le regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali come da documento predisposto da Ministero della Salute e pubblicate sul sito web: www.isasanleucio.edu.it;
4. **rispettare** il regolamento interno per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali scolastici;
5. **contattare** il proprio medico curante qualora le/i docenti, gli ATA e le studentesse e gli studenti presentino sintomi indicativi di una eventuale infezione;

oppure

6. **contattare** le ASP/ASL locali e, in caso di impossibilità, chiamare il numero verde 1500 del Ministero della Salute o i numeri nazionali di emergenza 112/118, qualora il dipendente/studente manifesti sintomi quali: febbre, tosse, difficoltà respiratorie e se tornati dalla Cina da meno di 14 giorni;
7. **non toccare** occhi, naso e bocca con le mani e coprire con un fazzoletto o con il gomito flesso la bocca e il naso se si starnutisce o se si tossisce;
8. **usare** fazzoletti monouso e gettarli in un cestino chiuso provvedendo al lavaggio delle mani immediatamente dopo l'uso;
9. **provvedere** ad alimentarsi correttamente evitando carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate, bevande non imbottigliate;
10. **eseguire** quotidianamente pulizia scrupolosa dei locali, igienizzare le superfici e gli ambienti da parte del personale ausiliario, con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. Per la pulizia **impegnare** esclusivamente carta assorbente e panni usa e getta;
12. **mantenere** adeguate distanze con l'utenza così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità;
13. i lavoratori potenzialmente a rischio **saranno approvvigionati** dei dovuti D.P.I. con l'ausilio del R.S.P.P. e del Medico Competente;
14. **saranno installati** dispenser per saponi per l'igiene e la pulizia delle mani e della cute;
15. **usare** la mascherina FFP2 o FFP3 solo se si sospetta di essere malato o se si assistono persone malate.

INDICAZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI DOCENTI, ATA, STUDENTI DELLE AREE GEOGRAFICHE CON CASI CONCLAMATI COVID-19

Il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 prevede, tra l'altro, che nei Comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica.

Tra le misure sono inclusi, tra l'altro:

1. il divieto di allontanamento e quello di accesso al Comune o all'area interessata;
2. la sospensione di manifestazioni, eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato;
3. la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole e dei viaggi di istruzione;
4. la sospensione dell'apertura al pubblico dei musei;
5. la sospensione delle procedure concorsuali e delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità;

6. l'applicazione della quarantena con sorveglianza attiva a chi ha avuto contatti stretti con persone affette dal virus e la previsione dell'obbligo per chi fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico di comunicarlo al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente, per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva;
7. la sospensione dell'attività lavorativa per alcune tipologie di impresa e la chiusura di alcune tipologie di attività commerciali;
8. la possibilità che l'accesso ai servizi pubblici essenziali e agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità sia condizionato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale;
9. la limitazione all'accesso o la sospensione dei servizi del trasporto di merci e di persone, salvo specifiche deroghe.

Per i casi sospetti c'è la sospensione dell'attività lavorativa per i dipendenti. In conformità con le indicazioni dettate dalla circolare del Ministero della Salute il 21 febbraio 2020, è resa al momento obbligatoria la sospensione dello svolgimento dell'attività lavorativa: per tutti coloro che abbiano avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva COVID-19, cui è disposta dall'azienda sanitaria territorialmente competente la misura della quarantena con sorveglianza attiva; per quanti, negli ultimi 14 giorni, abbiano fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato nelle aree interessate dall'epidemia. Ai fini sanzionatori, il Decreto stabilisce che il mancato rispetto delle misure di contenimento è punito ai sensi dell'articolo 650 del Codice penale. Infine, il testo prevede che il Prefetto, informando preventivamente il **Ministro dell'Interno**, assicuri l'esecuzione delle misure avvalendosi delle forze di polizia e, ove occorra, delle forze armate, sentiti i competenti comandi territoriali.

AZIONE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AI DOCENTI E ALLE FAMIGLIE

Si raccomanda alle docenti, ai docenti e alle famiglie di affrontarne la problematica con le studentesse e con gli studenti alla ripresa delle attività educativo/didattiche, facendo riferimento al materiale scientifico distribuito da fonti ufficiali e già disponibile sul sito web della scuola (area dedicata). Si raccomanda, inoltre, di sensibilizzare gli stessi al lavaggio frequente delle mani, illustrando le modalità per una corretta esecuzione, come da materiale illustrativo divulgato sui canali ufficiali dell'Istituto e allegato alla presente e a dotare i propri figli di prodotti igienizzanti da portare con sé a scuola. Senza sottacere la gravità del momento, che impone necessariamente atteggiamenti il più possibile improntati alla cautela ed alla prudenza, preme sottolineare che il comportamento migliore da tenere è quello di rispettare alla lettera le prescrizioni pervenute dagli organismi competenti, in primis il Ministero della salute ed il Dipartimento della protezione civile, tutti improntati al principio di massima precauzione, senza inutili e pericolosi allarmismi o decisioni estemporanee. Quest'Ufficio raccomanda, infine, al personale tutto di mantenere un atteggiamento responsabile e corretto.

LE FONTI INFORMATIVE

Quanto riportato è desunto dai siti istituzionali dell'OMS "Organizzazione Mondiale della Sanità", dell'ECDC "European Centre for Disease Prevention and Control", del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità. Al fine di evitare inutili ed ingiustificati allarmismi si raccomanda di assumere sempre ogni notizia aggiornamento/informazione esclusivamente dai siti istituzionali a ciò preposti e in particolare dal portale del Ministero della Salute nel cui ambito è consultabile un'apposita sezione. La precisazione è doverosa poiché, nel quadro emergenziale dell'infezione di certo complesso, la diffusione di informazioni false e prive di fondamento è stata ed è molto consistente. Per ogni necessità e ulteriore chiarimento è disponibile il numero verde 1500 istituito dal Ministero della Sanità. <https://www.who.int/>(Organizzazione Mondiale della Sanità) <https://www.ecdc.europa.eu/en/>(Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) <http://www.salute.gov.it/portale/home.html>(Ministero della Salute) <http://www.iss.it/>(Istituto Superiore della Sanità) <http://www.governo.it/>(Presidenza del Consiglio dei Ministri) <http://www.campania.istruzione.it/home/home.shtml>(USR per la Campania)